

GUIDA AL TIROCINIO

(dal sito del CNAPPC: <http://www.archiworld.it>
e della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura: <http://www.cpa.polito.it>)

L'esame di Stato garantisce una uniforme valutazione in tutto il territorio nazionale, verificando il possesso da parte del candidato di una adeguata capacità di giudizio, delle conoscenze e abilità tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività professionale.

L'addestramento pratico conseguito con il tirocinio - ancorché non obbligatorio - costituisce un elemento importante nel processo di maturazione di cui l'esame di Stato costituisce la valutazione conclusiva per ottenere l'abilitazione professionale, grazie alla quale si può richiedere l'iscrizione all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti o Conservatori ad esercitare a pieno titolo l'attività professionale con le competenze che il DPR n.328/2001 ha attribuito o riservato alle diverse figure.

* * *

Per svolgere una attività strutturata di tirocinio professionale gli studenti laureati delle facoltà che hanno diritto di accedere ai relativi esami di stato, operano per un periodo convenuto - variabile da sei mesi ad un anno - presso un soggetto ospitante (*uno studio di progettazione, una associazione, società o agenzia professionale, altro ente, istituto, organizzazione pubblica o di diritto pubblico*).

* * *

Tirocinio (Esperienza professionale assistita)

L'esperienza di tirocinio si svolge dopo aver sostenuto la laurea o la laurea magistrale prevista dalla legge. Ai sensi dell'artt.17.5 e 18.4 del D.P.R. 328/2001, l'aver svolto il tirocinio, secondo modalità regolamentate nelle convenzioni stipulate tra Ordini e Università, dà diritto al tirocinante di essere esentato dalla "prova pratica" del relativo esame di Stato.

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e le Università, per tramite della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Architettura (CPA), con Regolamento Interno, delineano gli obiettivi formativi generali del Tirocinio e le regole del suo svolgimento, controllo e validazione. Gli obiettivi del tirocinio e il relativo Ordinamento, convenuti tra CNAPPC e CPA, insieme alle procedure per l'attuazione di tale programma sono impegnativi sia per i tirocinanti che per i soggetti ospitanti, per il responsabile del tirocinio e i tutor esterni. Essi sono disponibili sul sito del CNAPPC <http://www.archiworld.it> e della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura <http://www.cpa.polito.it>

Il regolamento sull'ordinamento delle esperienze di tirocinio professionale stabilisce altresì le regole che vanno seguite ai fini del conseguimento della attestazione dello svolgimento del tirocinio (esperienza pratica assistita), per un tempo utile ai fini dell'esenzione dalla prova pratica dell'Esame e forniscono informazioni utili ai tirocinanti, ai soggetti ospitanti, ai Responsabili del Tirocinio e ai Tutor esterni (*Professional Study Advisor PSA*) per un corretto e proficuo compimento dell'esperienza.

Obiettivi del tirocinio:

1. Consentire la riduzione del numero delle prove dell'Esame di Stato;
2. Offrire ai tirocinanti sufficienti opportunità per ottenere un'ampia e approfondita esperienza atta all'acquisizione dei fondamenti teorici, pratici e deontologici della professione; ovvero:
 - partecipare al processo di impostazione e di organizzazione del progetto, con le relative relazioni descrittive e tecniche;
 - saper affrontare incontri con i clienti, essendo in grado di discutere disegni e relazioni di progetto;
 - saper affrontare sopralluoghi sull'area di intervento e gli incontri con i tecnici comunali;
 - saper contattare imprese e consulenti tecnici;
 - saper stendere relazioni e scrivere lettere;
 - saper svolgere pratiche inerenti lavori edili e redigere conti parziali o finali;
 - saper occuparsi dell'organizzazione del lavoro in cantiere;
 - saper svolgere un progetto con particolare riferimento alla sua parte esecutiva.

Questa lista descrive solo orientativamente i risultati complessivi che si ritiene possano essere ottenuti con un tirocinio della durata di un anno (1).

Nulla esclude che, nel proprio interesse, il tirocinante valuti autonomamente che il tirocinio abbia una durata maggiore.

3. Garantire la figura di un supervisore "Responsabile del tirocinio" (RT), professionista esperto che sarà il diretto responsabile della vigilanza sull'attività del tirocinante, affinché quest'ultimo acquisisca una adeguata esperienza.

Tale figura dovrebbe, di norma, avere alle spalle almeno cinque anni di esperienza professionale nel campo del progetto architettonico, della stesura dei capitolati e contratti, della direzione e contabilità di cantiere. Dovrà essere facilmente reperibile da parte del tirocinante e al tempo stesso sarà una figura ben inserita nell'ambiente della struttura ospitante e del lavoro. Sarà in grado di coinvolgere lo studente in modo costruttivo e formativo e si impegnerà a visitare e periodicamente firmare il "giornale del tirocinio".

4. Permettere al tirocinante un minimo di ore/giorni per attività che garantiscano un ampliamento della propria esperienza teorica e pratica, consentendogli la partecipazione a seminari di approfondimento organizzati dall'Ordine provinciale, anche in accordo con l'università, oppure partecipare a sopralluoghi o riunioni su lavori o progetti diversi da quelli di cui si occupa in modo specifico. Tale quota di tempo non dovrebbe influire negativamente sui premi, i rimborsi o le agevolazioni concesse ai tirocinanti.

I tirocinanti devono prevedere di dedicare a tali attività la quota di tempo concordemente stabilita (2).

Esperienza di Tirocinio

Gli Ordini locali non sono tenuti a garantire al singolo laureato una specifica opportunità professionale; possono tuttavia mettere a disposizione un elenco di professionisti disponibili, in possesso dei requisiti di legge e di particolari qualifiche.

Il tirocinio può essere svolto presso soggetti ospitanti diversi.

Se un tirocinante nutre dei dubbi sulla validità della opportunità offertagli in uno studio o un'agenzia professionale è decisivo che egli ne discuta con un Tutor (PSA) per la pratica professionale o con la Commissione provinciale per il tirocinio.

Il tirocinio all'estero

Un periodo di pratica professionale all'estero è essere considerato valido purché svolto in accordo con il parere della Commissione per il Tirocinio (CTP).

Registrazione della esperienza professionale

Coloro che iniziano il loro tirocinio professionale, secondo delle convenzioni per la Pratica Professionale, sottoscritte tra Ordini ed Università, sono usualmente registrati in un "Registro dei Tirocinanti"/format elettronico tenuto dall'Ordine provinciale competente per territorio all'interno di un Registro unico nazionale dei tirocinanti.

Un sistema di validazione dell'esperienza professionale svolta sulla base di un progetto di tirocinio, certificherà il suo effettivo compimento.

Il Registro del Tirocinante è sviluppato per collegare le diverse attività che i "tirocinanti" intraprendono, con il chiaro obiettivo di coordinare lo sviluppo dei percorsi dei singoli tirocini e allo scopo di monitorare sul piano provinciale, regionale e nazionale, lo sviluppo di tale pratica.

Il sistema è concepito in modo da aiutare i candidati tirocinanti a intraprendere tutta quella gamma di attività professionali appropriate ai bisogni del loro apprendimento e a sostenere, con crescente consapevolezza, il loro sviluppo professionale, in primis il superamento dell'esame di stato per l'esercizio professionale.

Il Responsabile del tirocinio (RT) visita e convalida periodicamente con frequenza almeno mensile, il Registro di pratica professionale, tenuto dal tirocinante (3).

Commissione tirocinio – Tutor esterni

Ogni Ordine provinciale aderente alla Convenzione CNAPPC-CPA, ha al suo interno una Commissione paritetica per la pratica del Tirocinio (CPT) che coordina ed attesta l'effettuazione del tirocinio sulla base della documentazione acquisita (4) (5).

La Commissione può nominare dei Tutor esterni con funzioni di coordinatori/*Professional Studies Advisor* (PSA); questi assistono i tirocinanti e coordinano le attività di tirocinio. I PSA possono - con il consenso delle parti - visitare i tirocinanti e i Responsabili del tirocinio sul luogo di lavoro, dare linee guida e informazioni su corsi che riguardino la pratica della professione.

E' essenziale che il tirocinante rimanga in contatto con il proprio PSA, durante il periodo di Tirocinio.

I PSA saranno in grado di suggerire l'impiego tendenzialmente più adatto a dare al tirocinante un'adeguata preparazione teorico/pratica, tenendo conto degli interessi, dei punti di forza e di debolezza del medesimo. I

PSA possono relazionare, congiuntamente con il Responsabile del Tirocinio sottoscrivendo il Documento di Sintesi finale, attestando che il tirocinante ha effettuato un tirocinio conforme agli obiettivi generali delle linee guida (CNAPPC - CPA) ed al Regolamento che ne ordina la procedura.

La ricerca di un soggetto ospitante

Un sito web, gestito da un apposito Ufficio Ordini - Università, elenca ogni anno tutte le occasioni possibili di tirocinio. Il servizio è gratuito sia per gli studenti (candidati al tirocinio) che per gli studi professionali che desiderino comunicare la loro disponibilità ad ospitare tirocinanti, e a sottoscrivere le regole sopra descritte dell'Ordinamento per la Pratica del Tirocinio.

I posti per tirocinanti saranno disponibili sul sito dedicato della Conferenza dei Presidi <http://www.cpa.polito.it> e degli Ordini Provinciali.

Le sedi provinciali degli Ordini offrono maggiori informazioni locali e soprattutto permettono di avere contatti attraverso reti informative frequentare corsi di aggiornamento / formazione per gli studenti che si candidano o svolgono il tirocinio.

Responsabilità contrattuali

Un Responsabile del tirocinio ha la responsabilità che gli deriva dal progetto, ovvero dal contratto sottoscritto: offrire ai suoi tirocinanti condizioni di esperienza che garantiscano una corretta effettuazione di un progetto di tirocinio condiviso tra le parti, conforme alla legislazione nazionale, e al regolamento del Tirocinio e agli obiettivi formativi che la presente "Guida al Tirocinio" individua.

Se un iscritto all'Ordine professionale viene meno alle sua responsabilità contrattuali può essere soggetto a valutazione anche disciplinare da parte dell'Ordine di appartenenza.

Parimenti un tirocinante che risultasse gravemente inadempiente rispetto al contratto di tirocinio sottoscritto può veder disconosciuta, in tutto o in parte, la sua pratica di tirocinio.

La responsabilità di un Responsabile di tirocinio (RT) o di un tirocinante (TT) include, tra le altre, la sottoscrizione di un contratto di tirocinio, del relativo progetto e dichiarazione di presa conoscenza del Regolamento adottato dal CNAPPC e dalla Conferenza dei Presidi.

Per superare il limite di impiego settimanale concordato in attività di pratica professionale, al tirocinante deve essere richiesto un esplicito assenso.

Agevolazioni indicative per i tirocinanti

Non è fissata alcuna remunerazione obbligatoria per i tirocinanti; si raccomanda tuttavia:

- che il contratto di tirocinio tra "soggetto ospitante" e "tirocinante" sia firmato prima dell'inizio del tirocinio;
- che lo stesso stabilisca la data di inizio dell'impiego, l'eventuale periodo di prova (di norma non superiore a 15 gg e non calcolabile ai fini del tirocinio), la durata del rapporto, il numero di ore di tirocinio settimanali, la forma di corresponsione di eventuali sussidi che possono essere dati sotto forma di rimborsi spese, agevolazioni, premi o benefits.

I tirocinanti che fruiscono dell'attività di Tirocinio devono essere coperti da polizza di assicurazione per gli infortuni che dovessero subire durante l'attività di tirocinio, nonché per responsabilità civile per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) nell'effettuazione delle predette attività.

Il Responsabile del tirocinio e tirocinanti riferiscono all'Ordine professionale sulle condizioni di svolgimento del tirocinio.

Diritti e doveri

E' fondamentale che ambedue le parti tengano conto che il/i periodi di praticantato sono essenziali per completare le conoscenze professionali necessarie per esercitare autonomamente la professione e che "*l'imparare facendo*" è, a tal fine, essenziale.

E' accettabile che, in una prima fase, i laureati giungano con un livello di preparazione ed esperienza pratica di base senza quelle particolari capacità tecniche che debbono invece essere proprie degli architetti, pianificatori e paesaggisti abilitati. A loro è tuttavia richiesto un contributo di entusiasmo, disponibilità, idee e capacità di rappresentazione aggiornata, ivi compreso l'uso di software di disegno automatico e di elaborazione grafica.

La presenza di un tirocinante presso uno studio, una associazione, società o agenzia professionale, impresa di costruzione, enti o associazioni pubbliche o di diritto pubblico, richiede sempre l'affiancamento di un

professionista abilitato ed esperto, che faccia da supervisore (*usualmente denominato “Responsabile del Tirocinio” – RT*), che sia pronto a dedicare tempo, fornire spiegazioni, rispondere a domande sulla pratica professionale e che accetti i limiti (tempi morti) insiti nell'avvio di una attività di tirocinio. I tirocinanti (TT) tuttavia devono considerare che, anche se contribuiscono al lavoro dello studio, traggono da tale esperienza benefici essenziali in termini di competenza e pratica professionale e essere consapevoli che *esula dal rapporto la corrispettività tra le prestazioni delle due parti*.

Le agevolazioni, i premi di tirocinio rifletteranno, quindi, chiaramente tale situazione; in ogni caso, il rapporto tra le parti sarà improntato alla massima lealtà e trasparenza.

NOTE

(1) Durante il periodo di esperienza professionale di tirocinio, un minimo di 20 ore è dedicato alla organizzazione e alla tenuta dello studio e per promuovere e qualificare la propria attività professionale.

(2) Durante il periodo di esperienza professionale di tirocinio, al massimo dieci giorni possono essere dedicati a frequentare corsi, fare studi, frequentare lezioni ai fini del conseguimento dell'esame di stato.

(3) Un periodo di durata inferiore ai quattro mesi (ovvero di un terzo del monte ore del tirocinio) continuativi in uno studio professionale non viene di norma accettato come parte del periodo minimo richiesto dalla “*Convenzione*” per l'attestazione dell'avvenuto tirocinio. L'impiego part time di durata inferiore alla 20 ore settimanali non è adeguato per gli scopi di formazione che il tirocinio tende a conseguire e non è pertanto accettabile come parte dei mesi minimi richiesti.

I moduli di attestazione delle attività, (anche predisposti dall'Ordine) devono essere riempiti ogni volta che si intraprende una nuova attività di tirocinio, sempre identificando il Responsabile RT *un professionista – abilitato nelle materie oggetto della pratica professionale assistita (tirocinio) - dello studio dove lo studente svolge il tirocinio che lo indirizzi e lo assista nelle sue attività*, anche se l'attività si svolge su base volontaria.

(4) I tirocinanti, con esperienze (progetti di tirocinio) eccezionalmente significativi, possono richiedere la riduzione del tirocinio di non più di 120 ore. La facoltà di accordare o meno l'esenzione spetta alla Commissione paritetica di vigilanza sul tirocinio (CPT), istituita presso l'Ordine professionale.

(5) Durante il periodo di esperienza di pratica professionale, al massimo 15 giorni lavorativi, possono essere impiegati in attività professionale o di gruppo, al di fuori dello studio, dell'ente o dell'impresa, purché essa sia svolta sotto la diretta supervisione di una persona impegnata in questa attività.